

IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA IN TRE IMMAGINI



La speranza è come una lampada, una piccola candela, che resta accesa nella notte, in attesa del giorno, dell'alba che fa riprendere in pienezza la vita; fra poco, quando sarà giorno, non servirà più, si potrà spegnere, e lasciarla da parte fino a sera...se ne rimane ancora almeno un mozzicone per riaccenderla e rischiarare la notte

Anche la vita di Simeone è come una candela; ha bruciato a lungo, e ora si avvicina alla fine, è quasi del tutto consumata; spesa per tenere viva nel suo popolo l'attesa; ora sta per andarsene in pace, nella pienezza della gioia: i suoi occhi hanno visto l'Atteso, il desiderato dei popoli, e in particolare del suo popolo, quei discendenti di Abramo che erano schiavi, sono stati liberati, sono arrivati nella terra promessa, vi si sono insediati e hanno costruito, e ricostruito, il tempio, segno della presenza dell'Altissimo tra i suoi figli

Simeone è come una candela che non ha bruciato invano perché, mentre sta per spegnersi, può accendere non una ma un'infinità di altre candele, può alimentare non la sua la speranza di tanti, certo che la promessa di Dio è pienamente mantenuta; al popolo "della promessa" (perché costruito su una promessa e alimentato via via da varie altre parole con cui Dio si è impegnato) Simeone indica che è presente in mezzo a loro il Dono promesso, il Messia, il salvatore del suo popolo e di tutte le genti

Simeone annuncia il Vangelo della gioia, la gioia che tanti, nel popolo della promessa, attendevano con vivo desiderio e con fede da alimentare nell'ascolto della Parola che salva, la parola che tiene accesa e alimenta la speranza



Tanti popoli hanno atteso una luce superiore a quella del sole, pur importante, tanto che per calcolarne il corso hanno costruito "calendari" insuperabili e bellissimi, rimasti nei secoli segno della ricerca che cova nel cuore ogni uomo

Ora il *Sole che sorge*, il Dio fatto uomo, portato dai genitori nel tempio per essere consacrato a Dio come ogni altro primogenito maschio, entra nel suo tempio e in certo modo lo riempie della sua luce, come pure illumina quanti, anche partendo da lontano, sono cercatori di questa luce che va oltre il sole e le altre stelle del firmamento



Servono ancora i Simeone che attendono con fede, scrutando le Scritture e guardando con fiducia alla vita, per riconoscere i segni della presenza di Dio in mezzo agli uomini e godere di questo immenso dono

Presentazione di Gesù al tempio